



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8B8007: IC TOMMASO GROSSI

Scuole associate al codice principale:

MIEE8B8019: PRIMARIA TOMMASO GROSSI

MIEE8B802A: PRIMARIA OTTOLINI BELGIOIOSO

MIMM8B8018: SECONDARIA I GR. TITO LIVIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In entrambi gli ordini di scuola, i risultati di ammissione alla classe successiva sono in linea con i valori regionali e nazionali. Leggermente superiore risulta il tasso di non ammessi al termine della classe prima secondaria.

Punti di debolezza

La distribuzione di studenti e studentesse per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è maggiormente concentrata nei valori "sei" e "sette". La preparazione didattica, seppur condizionata spesso da fattori esterni, va dunque potenziata. Anche il tasso di interruzione di frequenza nella scuola secondaria è superiore alla media, anche se deriva, per lo più da trasferimenti all'Esteri. Le iscrizioni in corso d'anno, parimenti, richiedono continui riadattamenti degli assetti di classe e investimenti importanti dal punto di vista delle risorse umane (docenti dedicati, ad esempio, all'alfabetizzazione linguistica) che non sono sufficienti e andrebbero stabilizzate nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati raggiunti dalle scuole primarie sono in linea con i valori nazionali, pur diversificandosi tra classi di diversa composizione. La variabilità tra le classi risulta infatti elevata per quanto riguarda gli esiti di matematica e italiano, pur riducendosi dalla seconda alla quinta, con un progressivo allineamento ai valori nazionali, mentre è inferiore per la lingua inglese. L'effetto scuola osservato per le competenze matematiche è pari alla media regionale. Gli esiti della scuola secondaria sono inferiori alle medie regionali e nazionali, seppure, per matematica e inglese, superiori a quelli di scuole con background simile. La distribuzione dei livelli di apprendimento rispecchia, nella secondaria, gli esiti degli Esami di Stato.

Punti di debolezza

Gli esiti nelle prove nazionali, soprattutto nella secondaria, segnalano che occorre ancora investire per ridurre il numero di alunni e alunne che si collocano ai livelli più bassi di competenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola punta all'acquisizione delle competenze chiave europee cercando di fornire, fin dalla primaria, opportunità formative in linea con tali traguardi. La curvatura verso progettazioni più specifiche atte a promuovere il progressivo avvicinamento a tali traguardi, aumenta nella scuola secondaria. In tale segmento di istruzione le competenze chiave costituiscono uno sfondo al quale si agganciano sia proposte didattiche mirate, sia proposte di carattere trasversale. I livelli raggiunti da studenti e studentesse sono complessivamente soddisfacenti.

Punti di debolezza

La centralità delle competenze europee per lo sviluppo e la formazione di cittadini e cittadine consapevoli e responsabili richiede continua attenzione, soprattutto in contesti sociali mutevoli, e formazione dedicata per il personale della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze



chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Non risultano criticità nei passaggi ai successivi livelli di istruzione. Si osserva una sostanziale corrispondenza dei livelli di apprendimento raggiunti.

Punti di debolezza

L'effetto scuola, soprattutto nella scuola secondaria, può essere migliorato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha predisposto un curriculum verticale per tutte le discipline, inclusa educazione civica, tenendo conto dei bisogni formativi di studenti e studentesse e coerentemente con le vigenti Linee Guida e Indicazioni Nazionali. Il Curriculum trova attuazione attraverso proposte didattiche coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rispondenti alla specificità di ciascun gruppo classe. La progettazione educativo-didattica si esplicita quindi attraverso percorsi condivisi (classi parallele nella scuola primaria, dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria), senza perdere di vista i bisogni educativi speciali di singoli alunni o gruppi. La scuola, anche sulla base delle verifiche, adatta i propri interventi proponendo attività di recupero e rinforzo o di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Le prove di verifica iniziali, intermedie e finali sono stabilite annualmente per classi parallele.

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli esiti di alunni e alunne negli ordini di scuola successivi, seppur previsto, può essere ulteriormente potenziato. Anche la progettazione delle attività didattiche negli anni ponte del primo ciclo richiede un confronto maggiore tra i docenti dei due ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento



dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per rispondere efficacemente ai bisogni formativi ed educativi di studenti e studentesse, la scuola amplia la propria offerta formativa con molteplici proposte, annuali o pluriennali, coerentemente con il PTOF di Istituto. Nella scuola primaria, tali attività si svolgono prevalentemente in orario curricolare, mentre nella scuola secondaria anche extracurricolare. Per l'attuazione di tali attività, ci si avvale prevalentemente di docenti interni o di personale specialistico laddove necessario o previsto. Di rilievo è la collaborazione con l'Associazione Ingrossiamoci, che, ad esempio sostiene economicamente l'attività teatrale nelle classi seconde e quarte delle scuole primarie e promuove laboratori aperti a tutte nelle mattine di sabato. Analogamente, viene dato spazio a proposte di ampliamento didattico promosse da Enti e realtà territoriali. Per quanto riguarda gli aspetti educativi, in caso di episodi problematici, vengono adottate misure di intervento diversificate in base alla situazione, nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, cercando, laddove possibile, di lavorare sulla prevenzione o sulla corresponsabilizzazione, affinché il rispetto delle regole non sia percepito come fine a se stesso, ma come presupposto per corrette condotte di cittadinanza. Oltre che

Punti di debolezza

L'arricchimento dell'offerta formativa, laddove richiede un impegno economico, può trovare dei limiti nell'incertezza dei finanziamenti o nella loro limitazione temporale, tale cioè da non poter sempre garantire progettualità pluriennali. Analogamente, richiede attenzione la selezione delle proposte, per evitare parziale rispondenza ai bisogni effettivi. Rispetto agli episodi problematici, si riscontra sempre più frequentemente un'impotenza da parte della scuola nel contrastare fenomeni esterni, derivanti, ad esempio, da un uso scorretto dei social. Per questo occorre rinforzare l'alleanza costruttiva con le famiglie, rendendo i genitori o i tutori degli alunni, consapevoli delle proprie responsabilità educative.



sulla prevenzione di agiti negativi, la scuola investe in azioni che possano promuovere il benessere relazionale e dello stare a scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola adotta una pluralità di azioni e metodologie per rendere efficace l'inclusione scolastica, nel rispetto della normativa vigente. Viene favorita la formazione continua del personale sulle tematiche inerenti l'inclusione e promossa la collaborazione con tutti gli attori indispensabili per tali processi, a partire dalle famiglie.

Punti di debolezza

Possono essere migliorati e maggiormente standardizzati protocolli per l'inclusione, pur nella consapevolezza che non sempre, la specificità dei casi o la delicatezza di situazioni particolari, possano trovare soluzioni adeguate all'interno di protocolli di carattere generale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello



Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni per promuovere continuità e un orientamento consapevole sono diversificate e si intensificano a partire dalla scuola secondaria. Il consiglio orientativo è seguito per più dell'80% degli studenti e delle studentesse; la stessa percentuale, viene ammessa al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Punti di debolezza

Le azioni per la continuità interna, ovvero per l'iscrizione alla secondaria di Istituto, devono essere potenziate, per valorizzare la scuola e farne apprezzare le potenzialità, sia dal punto di vista strutturale (spazi, laboratori..) sia delle linee didattico-metodologiche. Per quanto riguarda la scelta della scuola secondaria di secondo grado, occorre migliorare il coinvolgimento delle famiglie per favorire conoscenza e approfondimento del sistema scolastico e delle prospettive future.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.



La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora annualmente i propri esiti (livello di comunicazione, qualità dell'offerta formativa, relazioni con il personale scolastico) attraverso un questionario rivolto alle famiglie i cui risultati, nel tempo, sono stabilmente positivi. Annualmente, in base ai bisogni organizzativi, si definisce un organigramma, con specifiche funzioni, approvato dal Collegio docenti. La visione strategica di istituto, viene condivisa con le famiglie e con gli stakeholder, sia attraverso i documenti ufficiali, sia attraverso incontri dedicati (es. assemblee di classe, Open Day, partecipazione a tavoli territoriali...). Il Fondo di Istituto è ripartito sulla base di quanto stabilito in contrattazione per corrispondere agli impegni assunti dal personale e agli incarichi assegnati. I progetti sono diversificati e con impegni di spesa differenti. Nelle ultime annualità, i maggiori costi sono stati assorbiti dai finanziamenti europei (PNRR) in risposta a specifiche finalità (formazione del personale, riduzione dei divari di apprendimento, investimenti nelle nuove tecnologie e ambienti di apprendimento...).

Punti di debolezza

Le risorse interne del personale docente (organico dell'autonomia) non sono adeguati né per rispondere alle domande delle famiglie sul tempo scuola (scuola primaria), né per una adeguata risposta di copertura in caso di assenze.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha colto le opportunità di finanziamento dei fondi del PNRR per investire nella formazione del personale. In particolare, il PNRR 65/23 ha consentito di attuare percorsi diversificati e trasversali tra i due ordini di scuola, favorendo lo scambio tra docenti. Le scelte dei percorsi sono state precedute da un rilevamento dei bisogni interno. L'organizzazione è diversificata, per consentire una significativa rispondenza alle necessità di funzionamento e di efficacia didattica e formativa. Nell'assegnazione degli incarichi, laddove previsto, si procede per avvisi e selezioni interne in modo da garantire sia una valorizzazione delle competenze, sia una diffusione dei compiti.

Punti di debolezza

Dovrebbero essere disponibili risorse e tempi adeguati per garantire un'efficace formazione continua del personale scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è ben integrato nel territorio: collabora con numerose associazioni, sia attraverso accordi formalizzati, sia informali e con l'ente locale, sia a livello centrale sia con il Municipio 4. La scuola ha stipulato accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati per potenziare la propria offerta formativa, per trovare risposte ai propri bisogni (economici o progettuali), per migliorare il funzionamento. Di particolare rilevanza è la collaborazione con l'Associazione InGROSSlamoci. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola si esercita sia a livello individuale (colloqui scuola - famiglia) che collegiale. Gli organi specifici (consigli di classe, di interclasse e consiglio di istituto) sono preposti al confronto e alle scelte condivise. La partecipazione maggiore si rileva ai colloqui individuali e agli eventi (es. feste o spettacoli). Sulla base delle disponibilità di fondi o di progettazione specifiche, la scuola promuove momenti formativi per le famiglie.

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie è meno evidente nella scuola secondaria di secondo grado, ovvero in un momento particolarmente delicato della crescita dei ragazzi e delle ragazze.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base degli studenti e delle studentesse in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Riduzione delle percentuali di studenti e studentesse che ricevono le votazioni di "sei" e "sette" all'Esame di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri omogenei e condivisi di valutazione per italiano, matematica e inglese, nei rispettivi ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento per favorire una didattica attiva e motivante.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il diritto allo studio e al successo formativo attraverso percorsi di recupero/potenziamento, azioni di tutoraggio e supporto educativo





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base degli studenti e delle studentesse in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Riduzione delle percentuali di studenti e studentesse che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri omogenei e condivisi di valutazione per italiano, matematica e inglese, nei rispettivi ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento per favorire una didattica attiva e motivante.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il diritto allo studio e al successo formativo attraverso percorsi di recupero/potenziamento, azioni di tutoraggio e supporto educativo

